

DISCIPLINA GENERALE DELLE TARIFFE PER SERVIZIO CELEBRAZIONE MATRIMONI CIVILI

La celebrazione dei matrimoni civili è organizzata secondo quanto stabilito dalla Giunta Comunale con deliberazione di G.C. n. n. 33 del 21/02/201.

I luoghi individuati quale "casa comunale" ai sensi dell'articolo 106 del Codice Civile sono i seguenti:

1. Ufficio ubicato presso il Settore Servizi al cittadino, sito in Via Marzabotto n. 25;
2. Sala della Giunta sita nella Residenza Municipale in piazza Cavour;
3. Locale sito presso la cosiddetta "Palazzina Roma" ubicata in Piazzale Fellini, 3;
4. Sala del Giudizio o Lapidario romano siti presso il Museo della Città;
5. casa dei matrimoni sita in Piazzale Boscovich sul litorale

Per la celebrazione sono istituite tariffe differenziate, fermo restando che i matrimoni celebrati nella sede dei Servizi demografici e nella sala della Giunta durante l'orario di servizio, trattandosi di servizio istituzionale obbligatorio per legge, vengono effettuati gratuitamente, giusto quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 21/02/2012.

Per i matrimoni celebrati in altre sedi, considerato che devono essere predisposti servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinariamente previsti, quali l'apertura, chiusura e custodia delle sale, le pulizie da effettuarsi durante e dopo la celebrazione, l'effettuazione di prestazioni di lavoro straordinario da parte dei dipendenti le tariffe sono così suddivise:

- per i matrimoni celebrati nella sala della Giunta sita nella Residenza Comunale fuori dai normali orari di servizio, la tariffa dovrà essere fissata tenendo conto, oltre agli elementi generali sopra descritti, della necessità di garantire il presidio dell'immobile, con il controllo dell'entrata e l'uscita degli sposi e dei loro accompagnatori, da un minimo di € 100 ad un massimo di € 500;
- per i matrimoni celebrati nelle altre sedi, la tariffa dovrà essere fissata tenendo conto, oltre agli elementi generali sopra descritti, del particolare prestigio dei locali e della necessità di garantire un servizio di presidio maggiore rispetto a quello necessario nella Residenza Comunale, da un minimo di € 300 ad un massimo di € 1.500,00 oltre al rimborso delle spese per eventuali servizi ulteriori, accessori e complementari alla celebrazione del matrimonio;

Considerato inoltre che:

- la celebrazione dei matrimoni deve essere obbligatoriamente assicurata, ai sensi dell'articolo 106 del Codice Civile, ai cittadini residenti che sono tenuti ad effettuare le pubblicazioni nel Comune di Rimini;
- per i cittadini non residenti non vi è tale obbligo;
- che è opportuno garantire ad essi la priorità nell'utilizzo delle sale

le tariffe potranno essere differenziate nel caso in cui entrambi gli sposi siano residenti in altri comuni, purché nei limiti minimi e massimi precedentemente indicati.